COMUNE DI FIEROZZO

Documento Unico di Programmazione Semplificato

2027/2029

Schema di DUP 2027/2029 approvato con delibera di Giunta comunale n. _____ del _____.

COMUNE DI FIEROZZO

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato

2027/2029

Schema di Nota di Aggiornamento al DUP 2027/2029 approvata con delibera di Giunta comunale n. _____ del _____.

Sommario

PREMESSA **1**
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE **2**
1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio economica dell'Ente 3
1.1 - Risultanze della popolazione 3
1.2 - Risultanze del Territorio 4
1.3 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente 5
2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali 7
3 – Sostenibilità economico finanziaria **10**
3.1 - Situazione di cassa dell'Ente 10
3.2 - Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio 10
3.3 - Risultato di amministrazione 10
3.4 - Composizione del risultato di amministrazione 10
3.5 - Livello di indebitamento 10
4 – Gestione risorse umane **14**
5 – Vincoli di Finanza Pubblica **15**
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO **17**
1 - Entrate 19
1.1 - Analisi delle entrate 20
1.2 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici 21
1.2 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale 26
1.3 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità 28
2 - Spese 29
2.1 - Analisi delle spese 30
2.2 - Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali 31
2.3 - Programmazione delle risorse finanziarie destinate al personale 33
2.4 - Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi 34
2.5 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche 34
2.6 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi 35
2.7 - Investimenti relativi al PNRR 35
3 - Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa 38
3.1 - Equilibrio di cassa 38
4 - Principali obiettivi delle Missioni attivate 39

PREMESSA

Il presente documento è stato predisposto dall'amministrazione in carica, eletta a seguito delle elezioni amministrative del 04/05/2025.
Gli enti locali, con una popolazione fino a 5.000 abitanti, redigono il Documento Unico di Programmazione Semplificato che guida e vincola i processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'amministrazione.
Il punto 8.4 del principio contabile della programmazione (allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011) ne disciplina le modalità di attuazione.

Il modello di DUP è suddiviso in due parti:

1. **Analisi interna ed esterna dell'ente**: in questa sezione si analizzano le caratteristiche territoriali, socio-economiche, demografiche, la gestione dei servizi pubblici locali, le risorse umane e i vincoli di finanza pubblica.
2. **Definizione dell'orientamento generale della programmazione riferito al bilancio di previsione**: qui si includono gli indirizzi relativi alle entrate e alle spese dell'ente, l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio e gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo Amministrazione pubblica.

Ogni anno, a partire dal Documento Unico di Programmazione, gli enti locali avviano il nuovo processo di bilancio di previsione, disciplinato in modo analitico dal decreto Economia del 25 luglio 2023.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Al fine di poter correttamente definire gli indirizzi e gli obiettivi di programmazione, risulta indispensabile partire dall'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente considerando, da un lato, il contesto socio-economico in cui l'ente si colloca e, dall'altro, le peculiarità del medesimo, con riferimento al territorio, alla popolazione di riferimento, alle risorse disponibili, alla situazione finanziaria e contabile di partenza.

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio economica dell'Ente

1.1 - Risultanze della popolazione

L'individuazione dei programmi e della necessità di servizi, al fine di definire politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione, non può prescindere dall'analisi demografica dell'ente e dal suo andamento storico.
Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative affinché al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.
Di seguito vengono indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare tale analisi.

	Numero
Popolazione residente al 31/12/2025	453
di cui: maschi	245
femmine	208
di cui: In età prescolare (0/5 anni)	18
In età scuola obbligo (6/16 anni)	51
In forza lavoro prima occupazione (17/29 anni)	77
In età adulta (30/65 anni)	205
Oltre 65 anni	102
Popolazione residente in nuclei familiari	453
Popolazione residente in comunità/convivenze	0
Popolazione residente al 01/01/2025	463
Nati nell'anno	3

Deceduti nell'anno	8
Saldo naturale	-5
Immigrati nell'anno	10
Emigrati nell'anno	15
saldo migratorio	-5

Popolazione residente dell'ultimo quinquennio

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
470	470	464	464	453

Tasso di natalità dell'ultimo quinquennio

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
0,64%	0,85%	0,86%	1,08%	0,66%

Tasso di mortalità dell'ultimo quinquennio

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
2,13%	1,06%	1,08%	0,65%	1,77%

1.2 - Risultanze del Territorio

COMUNE DI FIEROZZO					
Superficie in kmq	17,94				
Risorse idriche					
Strade					
Statali Km		**Provinciali Km**	**8**	**Comunali Km**	**70**

Vicinali Km		**Autostrade Km**		**Itinerari Ciclopedonali Km**	
Piani e Strumenti urbanistici vigenti					
Piano regolatore adottato			SI/NO	SI'	
Piano regolatore approvato			SI/NO	SI'	
Programma di fabbricazione			SI/NO	NO	
Piano edilizia economica e popolare			SI/NO	NO	
Piano Insediamento Produttivi					
Industriali			SI/NO	NO	
Artigianali			SI/NO	NO	
Commerciali			SI/NO	NO	
Altri strumenti (specificare)			SI/NO	NO	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D. L.vo 77/95)			SI/NO		
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)					
		AREA INTERESSATA		**AREA DISPONIBILE**	
P.E.E.P.					
P.I.P					

1.3 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Tipologia		2026	2027	2028	2029
Asili nido	*n*				
Scuole materne	*n*	1	1	1	1
Scuole elementari	*n*	1	1	1	1
Scuole medie	*n*				
Strutture residenziali per anziani	*n*				
Farmacie Comunali	*n*				
Rete fognaria in					
Bianca	*Km*				
Nera	*Km*	20	20	20	20
Mista	*Km*				
Esistenza depuratore	*SI/NO*	NO	NO	NO	NO
Rete acquedotto	*Km*	20	20	20	20
Attuazione servizio idrico integrato	*SI/NO*	SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giardini	*n*	3	3	3	3
	hq				
Punti luce illuminazione pubblica	*n*	135	140	140	140
Rete gas	*Km*				
Raccolta rifiuti in quintali:					
Civile	*n*	2880	2880	2880	2880
Industriale	*n*				
Raccolta differenziata	*SI/NO*	SI'	SI'	SI'	SI'
Esistenza discarica	*SI/NO*	NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi	*n*	4	4	4	4
Veicoli	*n*	1	1	1	1
Centro elaborazione dati	*n*	1	1	1	1
Personal computer	*n*	6	6	6	6
Altre Strutture (Specificare)	*n*				

Accordi di Programma

Dettagliare in modo descrittivo gli accordi di programma deliberati indicando gli estremi delle delibere:

Delibera	N.	Data	Oggetto

Convenzioni

Dettagliare in modo descrittivo le convenzioni stipulate indicando gli estremi delle delibere:

Delibera	N.	Data	Oggetto
Consiglio Comunale	22	10/10/2024	Gestione associata servizi ict
Consiglio Comunale	35	28/12/2022	Gestione associata servizio tributi
Consiglio Comunale	33	20/10/2025	Gestione associata servizio segreteria e tecnico
Consiglio Comunale	5	18/01/2023	Gestione associata servizio finanziario
Consiglio Comunale	5	23/01/2025	Nidi d'infanzia
Consiglio Comunale	20	10/10/2024	Nidi d'infanzia
Consiglio Comunale	27	17/07/2025	Scuola primaria di primo grado
Consiglio Comunale	26	17/07/2025	Scuola secondaria di primo grado
Consiglio Comunale	49	203/12/2025	Gestione attività cimiteriali

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Una corretta valutazione delle attività programmate richiede un'analisi strategica dei principali servizi offerti ai cittadini e agli utenti. Per questi servizi, il COMUNE DI FIEROZZO ha deciso di intervenire adottando le diverse modalità di gestione dei servizi pubblici previste dalla normativa.

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto legislativo n. 201/2022 individua le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

- affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 50 del 2016), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.
- affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.
  Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio.
  Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata.
  Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

- gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

2.1 - Servizi gestiti in forma diretta

Si elencano in tabella i servizi gestiti in forma diretta

SERVIZIO	SETTORE
Servizio idrico integrato	

2.2 - Servizi gestiti in forma associata

Si elencano in tabella i servizi gestiti in forma associata

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO
Segreteria - Ufficio Tecnico		Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol e Comuni di Frassilongo, Palù del Fersina, Vignola Falesina e Sant'Orsola Terme
Finanziario (capofila)		Comune di Vignola Falesina
Tributi		Comune di Pergine Valsugana
ICT		Comune di Pergine Valsugana

2.3 - Servizi affidati a organismi partecipati

Si elencano in tabella i servizi affidati a organismi partecipati

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Raccolta RSU		Amambiente	0,032
Cimiteriale		Amambiente	0,032
Fatturazione Servizio idrico		Trentino Riscossioni	0,0045
Servizio gestione stipendi		Consorzio Comuni Trentini	0,54

2.4 - Servizi affidati ad altri soggetti

Si elencano in tabella i servizi affidati ad altri soggetti

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO
Asilo Nido		Asif Chimelli
Asilo Nido		Comune di Sant'Orsola Terme

2.5 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici

Si elencano in tabella i servizi gestiti attraverso altre modalità

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO	MODALITA' DI GESTIONE

3 – Sostenibilità economico finanziaria

3.1 - Situazione di cassa dell'Ente

L'andamento del fondo cassa, come risultante dagli ultimi tre rendiconti approvati dall'ente, è riportato nella tabella che segue.

Fondo cassa	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 347.551,58	€ 442.071,22	€ 534.643,73
*di cui cassa vincolata	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

3.2 - Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio

Anno di riferimento	2023	2024	2025
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Importo anticipazione non restituita al 31/12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

3.3 - Risultato di amministrazione

Voce	Segno	2023	2024	2025
Fondo cassa al 1° gennaio		€ 177.198,05	€ 347.551,58	€ 442.071,22
RISCOSSIONI	(+)	€ 1.693.451,20	€ 1.545.201,17	€ 1.872.275,89
PAGAMENTI	(-)	€ 1.523.097,67	€ 1.450.681,53	€ 1.779.703,38
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	€ 347.551,58	€ 442.071,22	€ 534.643,73

PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	€ 347.551,58	€ 442.071,22	€ 534.643,73
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 713.476,74	€ 1.576.328,70	€ 1.877.215,24
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 544.051,13	€ 671.982,33	€ 745.334,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	€ 7.790,68	€ 11.069,85	€ 10.352,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	€ 36.453,87	€ 742.283,76	€ 955.274,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

INCREMENTO DI ATTIVITA FINANZIARIE				
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (A)	(=)	€ 472.732,64	€ 593.063,98	€ 700.896,92

3.4 - Composizione del risultato di amministrazione

Anno di riferimento	2023	2024	2025
Risultato di Amministrazione (A)	€ 472.732,64	€ 593.063,98	€ 700.896,92
Parte accantonata (B)	€ 32.964,66	€ 46.329,72	€ 50.704,13
Parte vincolata (C)	€ 17.263,17	€ 2.341,92	€ 84.563,38
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 10.016,67	€ 0,00	€ 5.436,44
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 412.488,14	€ 544.392,34	€ 560.192,97

3.5 - Livello di indebitamento

Nella programmazione del ricorso al credito per il triennio **2027-2029**, l'Ente agisce nel rigoroso rispetto dei vincoli di finanza pubblica e del limite massimo di indebitamento definito dall'**art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL)**.

Conformemente alla normativa vigente, la capacità di contrarre nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento è subordinata alla verifica del costo degli interessi passivi. Nello specifico, per le annualità **2027 e 2028**, l'importo annuale degli interessi — comprensivo degli oneri per i prestiti già in essere, aperture di credito e garanzie prestate, al netto dei contributi in conto interessi — non potrà eccedere la soglia del **10% delle entrate correnti** (Titoli I, II e III) risultanti dal rendiconto del penultimo esercizio precedente.

In linea con quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del D.L. n. 95/2012, l'Ente assicura il rispetto di tali parametri nell'esercizio in cui l'indebitamento viene effettivamente assunto.

In un contesto caratterizzato dal contributo alla finanza pubblica (DM 4 marzo 2025) e dalle novità sui calcoli degli accantonamenti (FCDE 2026), l'Ente adotta una politica di

indebitamento prudenziale. L'obiettivo è mantenere un ampio margine rispetto al limite del 10%, al fine di preservare la rigidità della spesa corrente e garantire la necessaria flessibilità per il cofinanziamento di opere pubbliche strategiche o per eventuali variazioni dei tassi di interesse sul mercato.

Segue l'analisi analitica dell'indebitamento dell'Ente, sviluppata sulla base degli ultimi consuntivi approvati e delle proiezioni di spesa per interessi nel triennio di riferimento.

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

	Importo
Interessi passivi impegnati (2027)	€ 0,00
Entrate accertate tit. 1-2-3 (2025)	€ 1.057.856,42

I suddetti limiti devono essere rispettati nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Andamento livello indebitamento ultimi rendiconti chiusi

	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	€ 155.481,76	€ 124.385,42	€ 93.289,08
Nuovi prestiti (+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Prestiti rimborsati (-)	€ 31.096,34	€ 31.096,34	€ 31.096,34
Estinzioni anticipate (-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale fine anno	€ 124.385,42	€ 93.289,08	€ 62.192,74
Nr. Abitanti al 31/12	464	463	453
Debito medio per abitante	€ 268,07	€ 201,49	€ 137,29

Gli oneri finanziari per l'ammortamento dei prestiti trovano collocazione, per la parte relativi agli interessi passivi, al titolo 1 della spesa (spese correnti) e per la parte capitale al titolo 4.

Nel caso di assunzioni di nuovi prestiti le previsioni tengono conto, oltre che delle rate per i debiti già contratti, anche della stima delle quote di ammortamento, sugli esercizi successivi, delle nuove previsioni di indebitamento previste nelle annualità considerate dalla presente programmazione.

Impatto sul bilancio degli stanziamenti di quota capitale e oneri finanziari

Quota	2027	2028	2029
Quota interessi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Quota capitale	€ 31.096,34	€ 0,00	€ 0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Secondo l'articolo 194, primo comma, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a. sentenze esecutive;
b. copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione;
c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
e. acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Negli ultimi tre esercizi NON sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio

Articolo 194 T.U.E.L:	2023	2024	2025
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, l'articolo 194 del D.Lgs. 267/2000 al quarto comma prevede che, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale, in presenza di piani di rateizzazioni con durata diversa da quella del bilancio (tre

anni compreso quello in corso), può garantire la copertura finanziaria delle quote annuali previste negli accordi con i creditori in ciascuna annualità dei corrispondenti bilanci, in termini di competenza e di cassa.

Avvalendosi di tale facoltà il COMUNE DI FIEROZZO NON ha riconosciuto debiti fuori bilancio che incidono sulle annualità considerate dal presente DUP come segue:

2027	2028	2029
0,00	0,00	0,00

4 – Gestione risorse umane

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei dipendenti del COMUNE DI FIEROZZO aggiornata al 31/12/2025.

La spesa del personale, nell'ultimo quinquennio, presenta il seguente andamento:

Anno di riferimento	2021	2022	2023	2024	2025
Dipendenti	7	7	7	6	7
Spesa di personale	€ 259.412,10	€ 259.833,56	€ 257.055,04	€ 337.818,33	€ 340.326,03
Incidenza % spesa personale/spesa corrente	34,63%	35,27%	33,47%	42,01%	39,15%

5 – Vincoli di Finanza Pubblica

I commi 819-826 della Legge di Bilancio 2019 hanno abolito il saldo di competenza in vigore dal 2016 e le regole aggiuntive del "Patto di stabilità interno", semplificando il quadro normativo per gli enti locali. A partire dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, città metropolitane, province e comuni possono utilizzare integralmente sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per garantire l'equilibrio di bilancio.

Da allora, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri contabili ordinari stabiliti dal D.lgs 118/2011 e dal TUEL, senza il limite imposto dal saldo finale di competenza. L'equilibrio finanziario è verificato attraverso il prospetto degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (Allegato 10 al D.lgs 118/2011).

Il Decreto 1° agosto 2019 ha introdotto tre saldi contabili per valutare l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- **W1 – Risultato di competenza**, che misura il saldo della gestione di bilancio;
- **W2 – Equilibrio di bilancio**, che verifica la copertura integrale degli impegni e accantonamenti;
- **W3 – Equilibrio complessivo**, che riflette l'andamento generale dell'ente e il rapporto con il risultato di amministrazione.

La Commissione Arconet ha ribadito l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo e ha sottolineato l'importanza del rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) per garantire la sostenibilità finanziaria dell'ente.

Infine, dall'analisi dell'ultimo rendiconto disponibile (anno 2025), si rileva se l'ente abbia raggiunto o meno un saldo positivo per W1, W2 e W3.

Di seguito si riporta l'andamento di risultato di competenza e equilibri degli ultimi tre rendiconti:

Anno di riferimento	2023	2024	2025
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	€ 158.058,22	€ 267.839,60	€ 267.757,56
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	€ 147.783,37	€ 259.854,20	€ 178.469,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	€ 168.741,16	€ 254.474,54	€ 179.787,59

Dall'esame delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato, relativo all'annualità 2026, all'ente risulta:

- un risultato di competenza positivo (saldo W1)
- l'equilibrio di bilancio positivo (saldo W2)

L'Ente **non ha** applicato le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia nell'esercizio.

PARTE PRIMA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Indirizzi relativi alla programmazione per il processo di bilancio

Il DM del 25/07/2023 ha modificato il principio contabile applicato alla programmazione, come indicato nell'Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, introducendo un nuovo iter per l'approvazione del bilancio di previsione, semplificato per gli enti di piccole dimensioni.

Questo DUP costituisce uno strumento guida per la preparazione del nuovo bilancio, il quale deve essere redatto conformemente al principio generale di coerenza tra i diversi strumenti di programmazione.

I soggetti coinvolti nella preparazione degli atti di bilancio devono seguire le linee guida contenute nel presente documento, nel rispetto delle tempistiche definite nel punto 9.3 del principio contabile sopra menzionato.

1 - Entrate

I titoli di Entrata sono:

- **I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

  Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa comprendono le entrate derivanti da:

  - Tributi;
  - Fondi Perequativi;

- **II Trasferimenti correnti**

  I trasferimenti correnti comprendono i trasferimenti ricevuti, non a fronte di controprestazioni, tra due soggetti.

- **III Entrate extratributarie**

  Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, dalla gestione di beni di proprietà dell'ente, dai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti, dalla riscossione degli interessi attivi e di altri redditi da capitale nonché le quote di rimborsi e di altre entrate correnti.

- **IV Entrate in conto capitale**

  Sono relative a:
  - Tributi in conto capitale;
  - Contributi agli investimenti;
  - Altri trasferimenti in conto capitale;
  - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali;
  - Altre entrate in conto capitale.

- **V Entrate da riduzione di attività finanziarie**

  Sono relative a:
  - Alienazione di attività finanziarie
  - Riscossione crediti di breve termine
  - Riscossione crediti di medio-lungo termine
  - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

- **VI Accensione Prestiti**

  Le accensioni prestiti riguardano l'accensione di strumenti finanziari di finanziamento classificabili all'interno delle seguenti voci:
  - Emissione di titoli obbligazionari;
  - Accensione prestiti a breve termine;
  - Accensione prestiti a medio - lungo termine;
  - Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali;
  - Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie.

- **VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

  Entrate derivanti dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere/cassiere dell'ente per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità, destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.
  Non costituiscono debito dell'ente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è effettuata al lordo delle corrispondenti spese. Pertanto, è obbligatorio procedere all'accertamento e alla riscossione di tutte le anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate.

- **IX Entrate per conto terzi e partite di giro**

  Sono entrate effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di spese del medesimo importo complessivo.

1.1 - Analisi delle entrate

Titolo	Descrizione	2024 (Accertamenti)	2025 (Accertamenti)	2026 (Prev. Assestate)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)	2029 (Stanziamenti)
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 167.233,92	€ 157.087,93	€ 162.506,00	€ 151.050,00	€ 146.050,00	€ 146.050,00
2	Trasferimenti correnti	€ 533.716,60	€ 523.298,29	€ 612.024,67	€ 581.355,20	€ 550.258,86	€ 550.258,86
3	Entrate extratributarie	€ 341.155,62	€ 377.470,20	€ 416.208,80	€ 428.571,00	€ 425.571,00	€ 425.571,00
4	Entrate in conto capitale	€ 1.258.077,60	€ 898.624,63	€ 2.691.899,54	€ 1.124.400,00	€ 0,00	€ 0,00
6	Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

7	Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 163.498,40	€ 231.457,00	€ 591.000,00	€ 591.000,00	€ 591.000,00	€ 591.000,00

1.2 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Nel contesto della finanza pubblica, i tributi rappresentano una fonte essenziale di entrata per gli enti governativi – Stato, regioni, province e comuni – e sono fondamentali per finanziare servizi pubblici, infrastrutture, sanità, istruzione, sicurezza e altri ambiti di interesse collettivo. Le imposte, principali forme di tributo, colpiscono reddito, patrimonio, consumo e produzione, mentre le tasse locali, come IMU e TARI, sostengono spese specifiche a livello comunale e provinciale. Regolamentati da normative precise, i tributi definiscono soggetti passivi, aliquote ed eventuali agevolazioni. In sintesi, essi costituiscono uno strumento strategico per garantire il funzionamento efficiente delle istituzioni pubbliche e promuovere lo sviluppo sociale nel rispetto dei principi di equità, efficienza e trasparenza.

Di seguito analizzeremo le singole fattispecie:

IMU

In merito all'IMU risultano attualmente vigenti le seguenti aliquote, come approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 02 del 28/01/2021:

ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2026	
Aliquota ordinaria, da applicarsi per tutte le fattispecie imponibili ad eccezione di quelle espressamente approvate	10,5 per mille
Aliquota per l'abitazione principale, se classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	3,5 per mille + detrazione € 385,69
Aliquota per terreni agricoli	
Aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille + deduzione € 1.500,00
Aliquota per immobili concessi in locazione a titolo di abitazione principale e relative pertinenze secondo gli accordi territoriali di cui all'art. 2 comma 3 L. 431/1998	
Detrazione per l'abitazione principale	

Nel periodo di riferimento del presente DUP, l'Ente prevede di:

- mantenere invariate le aliquote / agevolazioni

Addizionale comunale IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale Comunale IRPEF, tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.
Il Comune di Fierozzo non ha deliberato l'applicazione dell'addizionale comunale Irpef.

Imposta di Soggiorno

La Provincia Autonoma di Trento ha istituito l'imposta provinciale di soggiorno a decorrere dal 1 novembre 2015 con l'art. 16-bis della L.P. 11/06/2002 n.8 e ha approvato il regolamento di esecuzione del medesimo articolo (D.P.P. 16 aprile 2015, n. 3-17/leg).

L'art 26 della L.P. 12 agosto 2020, n. 8 ha abrogato l'art 16 bis e con decorrenza **01 gennaio 2021** , l'imposta provinciale di soggiorno è disciplinata dall'art. 15 della Legge Provinciale 12 agosto 2020 n. 8 e regolamentata dal D.P.P. 3 dicembre 2020 n. 15-28/Leg.

L'imposta provinciale di soggiorno è dovuta alla Provincia Autonoma di Trento ed è incassata dai gestori delle strutture ricettive e dagli alloggi ad uso turistico che **sono responsabili del pagamento dell'imposta con diritto di rivalsa sui soggetti passivi.**

Canone Unico Patrimoniale

Sulla base della Legge n. 160 del 2019 commi 816-836, a decorrere dal 1° gennaio 2021 è istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.
Con sentenza 16 dicembre 2025, n. 12225 le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno dichiarato la natura tributaria del CUP e del canone mercatale, istituiti dai commi da 816 a 847 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020).

Servizi Pubblici e Servizi a Domanda Individuale

Si riporta di seguito la tabella relativa ai Servizi Pubblici e dei Servizi A Domanda Individuale

RENDICONTO 2025 (ultimo rendiconto approvato)	*Proventi*	*Costi*	*Saldo*	*% di copertura realizzata*	*% di copertura prevista*
Asilo nido					
Casa riposo anziani					
Fiere e mercati					
Mense scolastiche					
Musei e pinacoteche					
Teatri, spettacoli e mostre					
Colonie e soggiorni stagionali					
Corsi extrascolastici					
Impianti sportivi					
Parchimetri					
Servizi turistici					
Trasporti funebri, pompe funebri					
Uso locali non istituzionali					
Centro creativo					
Altri servizi					
Totali					

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

1.2 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

In merito alle entrate in conto capitale, nel corso del periodo di riferimento del presente DUP, l'ente effettua la seguente programmazione.

Entrate da alienazioni

Le entrate da alienazioni sono definite nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni, allegato al DUP, che identifica i beni immobili non essenziali per le funzioni istituzionali del Comune, da valorizzare o vendere. L'obbligazione giuridica nasce al momento del rogito, momento in cui l'entrata viene accertata e imputata all'esercizio previsto nel contratto. Se l'entrata è incassata prima del rogito, l'accertamento avviene anticipatamente, rispettando i requisiti di legge.

Essendo entrate straordinarie, sono destinate a finanziare spese di investimento che aumentino il valore patrimoniale dell'ente, con una quota del 10% destinata all'estinzione anticipata dei prestiti, come previsto dall'articolo 7, comma 5 del decreto legge n. 78 del 2015.

Sulla base del piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, l'ente non prevede di attuare dismissioni immobiliari.

Entrate da contributi in conto capitale da altri Enti Pubblici

Le entrate in conto capitale comprendono i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale.

I contributi agli investimenti sono erogazioni a favore di terzi per finanziare spese di investimento, senza controprestazione. L'assenza di controprestazione comporta una riduzione del patrimonio dell'erogante e un incremento di quello del beneficiario. In assenza di vincoli specifici, tali contributi sono destinati genericamente agli investimenti.

I trasferimenti in conto capitale sono anch'essi erogazioni senza controprestazione, ma destinate a spese non relative a investimenti, come:

- Copertura di spese eccezionali o perdite;
- Lasciti e donazioni non vincolati a investimenti o spese correnti (se di valore modesto, sono trasferimenti correnti);
- Indennizzi per danni o lesioni gravi non coperti da assicurazione;
- Cancellazione di crediti inesigibili derivanti da finanziamenti a fondo perduto.

I contributi agli investimenti comprendono anche finanziamenti ministeriali o regionali, come quelli del P.N.R.R., destinati a opere pubbliche.

Durante il periodo di riferimento, l'ente prevede di:

- Cercare finanziamenti per specifici progetti;
- Accertare entrate da contributi già previsti per iniziative come l'efficientamento energetico;
- Registrare finanziamenti già concessi secondo i cronoprogrammi approvati.

Entrate da rilascio di permessi a costruire

Tra le entrate in conto capitale, le entrate da permessi a costruire rivestono particolare importanza.

Ai sensi del comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016, i proventi derivanti dai titoli abilitativi edilizi e dalle sanzioni sono destinati esclusivamente a:

- Realizzazione e manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- Risanamento di complessi edilizi in centri storici e periferie degradate;
- Interventi di riuso, rigenerazione e demolizione di costruzioni abusive;
- Acquisizione e realizzazione di aree verdi pubbliche;
- Tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche per la prevenzione e mitigazione dei rischi;
- Promozione dell'insediamento di attività agricole nell'ambito urbano;
- Spese di progettazione per opere pubbliche.

Dal 1° aprile 2020, le risorse non utilizzate possono essere destinate al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti.

Le entrate da permessi a costruire dell'ente saranno destinate:

- Al finanziamento di spese di investimento

Il quadro delle entrate in conto capitale è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2024 (Accertamenti)	2025 (Accertamenti)	2026 (Prev. Assestate)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)	2029 (Stanziamenti)
200	Contributi agli investimenti	€ 1.244.885,82	€ 888.396,63	€ 2.598.031,54	€ 1.122.400,00	€ 0,00	€ 0,00
300	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 5.569,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
500	Altre entrate in conto capitale	€ 7.622,53	€ 10.228,00	€ 93.868,00	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00

1.3 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Per il finanziamento di spese di investimento e nel rispetto dei limiti di indebitamento previsti dall'art.204 del TUEL , il COMUNE DI FIEROZZO nel periodo di riferimento del presente DUP, prevede:

- Nel triennio non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Anticipazione di tesoreria

Nel periodo di riferimento del presente DUP l'Ente **prevede** di far ricorso all'anticipazione di Tesoreria, disposta ai sensi e nei limiti di cui all'art.222 del TUEL.

2 - Spese

Il D.lgs. 118/2011, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresenta le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.
Esse si distinguono ulteriormente in sei "Titoli" che, a loro volta, si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico.
Ai fini della gestione e rendicontazione, i macroaggregati sono ripartiti in capitolo e articoli.
I titoli di uscita sono:

- **Titolo I - Spese correnti**

  Sono le spese sostenute dall'ente per la remunerazione del proprio personale, per l'acquisto di beni e servizi, per l'erogazione di trasferimenti a terzi a titolo di liberalità, in assenza quindi di controprestazioni, per interessi passivi, rimborsi e altre spese la cui utilità riguarda beni e servizi o il pagamento di oneri riferibili all'esercizio di riferimento.

- **Titolo II - Spese in conto capitale**

  Sono le spese relative a:
  a) Tributi in conto capitale a carico dell'ente
  b) Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
  c) Contributi agli investimenti
  d) Altri trasferimenti in conto capitale
  e) Altre spese in conto capitale

- **Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie**

  Sono le spese relative a:
  a) Acquisizioni di attività finanziarie
  b) Concessione crediti di breve termine
  c) Concessione crediti di medio-lungo termine
  d) Altre spese per incremento di attività finanziarie

- **Titolo IV - Rimborso prestiti**

  Riguardano le spese per la chiusura delle operazioni di finanziamento attivate dall'ente su mezzi di finanziamento e titoli a breve e medio-lungo termine e comprende:
  a) Rimborso di titoli obbligazionari
  b) Rimborso prestiti a breve termine
  c) Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
  d) Rimborso di altre forme di indebitamento
  e) Fondi per rimborso prestiti

- **Titolo V - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**

  Sono le spese sostenute per rimborsare le anticipazioni concesse dal tesoriere/cassiere all'Ente, per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità.
  Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione della chiusura delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è contabilizzata al lordo delle corrispondenti entrate. Pertanto, tutte le operazioni di rimborso delle anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere devono essere registrate, evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate. Al fine di rendere possibile la contabilizzazione "al lordo" il principio contabile generale della competenza finanziaria prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

- **Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro**

  Sono uscite effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di entrata del medesimo importo complessivo.

2.1 - Analisi delle spese

Titolo	Descrizione	2024 (Impegni)	2025 (Impegni)	2026 (Prev. Assestate)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)	2029 (Stanziamenti)
1	Spese correnti	€ 809.945,00	€ 885.688,51	€ 1.178.241,08	€ 1.127.363,77	€ 1.121.879,86	€ 1.121.879,86
2	Spese in conto capitale	€ 621.182,17	€ 725.043,98	€ 3.728.674,05	€ 1.127.400,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Rimborso di prestiti	€ 31.096,34	€ 31.096,34	€ 31.096,34	€ 31.096,34	€ 0,00	€ 0,00
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
7	Spese	€	€	€	€	€	€

	per conto terzi e partite di giro	163.498,40	231.457,00	591.000,00	591.000,00	591.000,00	591.000,00

2.2 - Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le spese correnti comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente.
In particolare, l'Ente dovrà orientare la propria attività al fine di garantire, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e dell'equilibrio di bilancio, lo svolgimento dei servizi pubblici con particolare riferimento alle funzioni fondamentali, così come elencate e disciplinate dall'art. 19 del Decreto Legge 95/2012, che di seguito si riportano:

a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
k) i servizi in materia statistica.

2.3 - Programmazione delle risorse finanziarie destinate al personale

Il personale costituisce la principale risorsa dell'Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.
Agli enti è richiesto di inserire nel DUP la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal documento, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.
La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la

predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).
L'ente destina ai fabbisogni di personale la seguente programmazione di risorse finanziarie.

Risorsa finanziaria	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)	2029 (Stanziamenti)
Risorse finanziarie personale in servizio	€ 477.950,00	€ 477.950,00	€ 477.950,00
Risorse finanziarie destinate a nuove assunzioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 477.950,00	€ 477.950,00	€ 477.950,00

2.4 - Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.
L'art. 37 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Nelle tabelle successive/in allegato al presente documento, i nuovi acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2027/2029.

2.5 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 150.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità e quantifica i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.
L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa.

Considerato che non vi sono ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale completo per il triennio 2027-2029, in particolare per quanto riguarda la spesa di investimento e pertanto, per la predisposizione completa del Documento unico di Programmazione si rinvia alla relativa nota di aggiornamento da presentarsi entro il 15 novembre unitamente allo schema del Bilancio di Previsione.

2.6 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte):

N	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anni di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento
1	Sistemazione straordinaria acquedotti comunali	2026	693.010,00	16.188,76	676.821,24	contributo Pat ex Fim recupero iva
2	Ripristino pascoli degradati	2026	126.000,00			Contributo Pat Budget
3	Messa in sicurezza strada Clom	2026	800.000,00	2.200,00	798.000,00	Contributo pat Budget
4	Manutenzione strada prati imperiali	2026	450.000,00	50.438,31	399.561,69	Contributo pa Budgett
5	Realizzazione strada Internech	2026	190.000,00	0,00	190.000,00	Contributo pat Budget
6	Adeguamento viabilità rurale e messa in sicurezza strada Tunegri Prati Imperiali	2026	331.590,33	0,00	331.590,33	Contributo pat Budget
7	Realizzazione piazzola elisoccorso	2024	170.000,00	97.812,16	72.187,84	Contributo Bim Contributo CAV
8	Recinzione cimiteri	2025	31.961,54	0,00	31.961,54	Contributo Bim

2.7 - Investimenti relativi al PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è il documento strategico che definisce il programma di investimenti e di riforme che il governo italiano ha predisposto per fronteggiare la crisi prodotta dalla pandemia Covid19 e rimettere il Paese su un piano di crescita sostenibile e inclusiva, utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Iniziativa europea Next Generation Eu (NGEU).

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i sub-investimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 miliardi del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 miliardi del Fondo ReactEU.

Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento.

La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), e centralizzata, con un presidio presso la Presidenza

del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori.
Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali e, successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale.

Le sei missioni del PNRR sono declinate in tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e connesse a tre priorità trasversali (pari opportunità generazionali, di genere e territoriali):

a) Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
   Una rivoluzione digitale che modernizza tutto il Paese per avere: una Pubblica Amministrazione più semplice, un settore produttivo più competitivo e maggiori investimenti in turismo e cultura.
b) Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
   Un profondo cambiamento per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva del Paese favorendo l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un'agricoltura più sostenibile.
c) Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile
   Un profondo cambiamento nell'offerta di trasporto per creare entro 5 anni strade, ferrovie, porti e aeroporti più moderni e sostenibili in tutto il Paese.
d) Missione 4 - Istruzione e ricerca
   Un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro.
e) Missione 5 - Inclusione e coesione
   Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile.
f) Missione 6 – Salute
   Un efficace miglioramento del Sistema Sanitario Nazionale per rendere le strutture più moderne, digitali e inclusive, garantire equità di accesso alle cure, rafforzare la prevenzione e i servizi sul territorio promuovendo la ricerca.

Vengono di seguito riportati gli interventi finanziati con risorse PNRR in essere alla data di predisposizione del presente documento.

Riportare opere suddivise per Amministrazione centrale, CUP, importo progetto, eventuali co-finanziamenti, stato progetto, etc.

TUTTI GLI INTERVENTI FINANZIATI DA PNRR SONO COMPLETATI

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	Importo pagato	Fase di Attuazione

3 - Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, per ciascuna delle annualità del triennio di riferimento l'ente ha previsto di:
(indicare le fattispecie utilizzate)

- Destinare entrate derivanti da permessi a costruire a finanziamento di spese di manutenzione ordinaria relative a opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- Utilizzare entrate da alienazioni a finanziamento di quote capitale per il rimborso del debito (ivi compresa la quota relativa al 10% da destinare obbligatoriamente) nel rispetto delle condizioni previste dalla norma
- Destinare entrate di parte corrente a finanziamento di spese di investimento (specificare la fattispecie)

3.1 - Equilibrio di cassa

Ai sensi dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli Enti locali deliberano il bilancio di previsione in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Previsioni di cassa

L'ente relativamente all'annualità 2026 presenta un fondo cassa finale così dettagliato:

	Importo
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€ 534.643,73
- di cui conto 'istituto tesoriere'	€ 534.643,73
- di cui conto 'Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia'	€ 0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€ 534.643,73

Si riportano di seguito le previsioni per titoli.

Entrate	Cassa anno di riferimento del bilancio 2027 (E)	Spese	Cassa anno di riferimento del bilancio 2027 (S)
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	€ 534.643,73		
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 0,00	TITOLO 1 - Spese correnti	€ 0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	€ 0,00		
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	€ 0,00		
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	€ 0,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00
Totale entrate finali	€ 0,00	Totale spese finali	€ 0,00
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	€ 0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 0,00	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00
Totale titoli	€ 0,00	Totale titoli	€ 0,00
Totale complessivo entrate	€ 534.643,73	Totale complessivo spese	€ 0,00
Fondo di cassa finale presunto	€ 534.643,73		

4 - Principali obiettivi delle Missioni attivate

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/ del bilancio, gli obiettivi che l 'ente intende realizzare nel triennio incluso nel bilancio di medesimo (anche se non coincidente con il periodo del mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione devono guidare, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. Gli obiettivi devono essere controllati periodicamente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificarli, dandone adeguata giustificazione, per darne una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Di seguito la descrizione da Glossario di ogni missione:

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Missione 02 – Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul

territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Missione 07 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Missione 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento

per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Missione 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Analisi delle spese per missione

Missione	Descrizione	2024 (Impegni)	2025 (Impegni)	2026 (Prev. Assestate)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)	2029 (Stanziamenti)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 507.877,15	€ 650.977,71	€ 857.086,17	€ 702.220,05	€ 650.819,25	€ 650.819,25
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 0,00	€ 76,69	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 138.925,91	€ 123.106,99	€ 148.260,00	€ 147.500,00	€ 139.100,00	€ 139.100,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 8.431,37	€ 36.848,62	€ 13.800,00	€ 13.500,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 29.281,39	€ 70.191,60	€ 355.658,00	€ 356.301,00	€ 20.301,00	€ 20.301,00
7	Turismo	€ 0,00	€ 7.320,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
8	Assetto del territorio	€ 2.440,00	€ 9.284,05	€ 23.300,00	€ 23.300,00	€ 300,00	€ 300,00

	ed edilizia abitativa						
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 223.464,73	€ 145.674,56	€ 889.271,97	€ 69.950,00	€ 55.950,00	€ 55.950,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 252.123,89	€ 244.428,84	€ 2.241.767,02	€ 597.450,00	€ 142.450,00	€ 142.450,00
11	Soccorso civile	€ 96.531,55	€ 143.187,11	€ 32.925,00	€ 14.400,00	€ 9.900,00	€ 9.900,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 39.869,04	€ 56.138,37	€ 257.475,00	€ 247.125,00	€ 24.125,00	€ 24.125,00
13	Tutela della salute	€ 462,31	€ 494,45	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
14	Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16	Agricoltura, politiche agroalim	€ 5.000,00	€ 4.356,01	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00

	entari e pesca						
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 126.719,83	€ 118.647,49	€ 63.200,00	€ 59.200,00	€ 49.200,00	€ 49.200,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20	Fondi e accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.371,97	€ 20.017,72	€ 19.934,61	€ 19.934,61
50	Debito pubblico	€ 31.096,34	€ 31.096,34	€ 31.096,34	€ 31.096,34	€ 0,00	€ 0,00
60	Anticipazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 350.500,00	€ 350.500,00	€ 350.500,00	€ 350.500,00
99	Servizi per conto terzi	€ 163.498,40	€ 231.457,00	€ 591.000,00	€ 591.000,00	€ 591.000,00	€ 591.000,00

5 - Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente, nel periodo di bilancio, intende avviare l'iter di approvazione di una variante generale al PRG.

L'assegnazione di beni in uso a terzi rappresenta una pratica comune negli enti pubblici, in particolare nei comuni italiani.
Gli enti possono concedere temporaneamente l'utilizzo di propri beni, quali edifici, spazi pubblici o attrezzature, a enti, associazioni o privati per svariati fini, come attività culturali, ricreative, sociali o economiche. Tale modalità offre ai comuni l'opportunità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e promuovere lo sviluppo locale, consentendo ai terzi di accedere a beni che altrimenti rimarrebbero inutilizzati. Tuttavia, la gestione di questo processo richiede una rigorosa valutazione delle richieste, la definizione di regole chiare e trasparenti, nonché la stipula di appositi accordi contrattuali che regolino diritti, doveri e responsabilità delle parti coinvolte. È cruciale che tale pratica sia condotta nel rispetto delle normative vigenti e degli interessi della collettività.

6 - Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) è composto da un insieme di soggetti che, a vario titolo, sono riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo. La sua definizione è regolata dal D.P.C.M. 28/12/2011 in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011, con successivi aggiornamenti normativi.

1. **Organismi strumentali**: articolazioni organizzative dell'amministrazione pubblica capogruppo, privi di personalità giuridica ma con autonomia contabile. Sono già inclusi nel rendiconto dell'ente capogruppo.

2. **Enti strumentali**: soggetti pubblici o privati con personalità giuridica e autonomia contabile, tra cui aziende speciali, enti autonomi, consorzi e fondazioni.

3. **Enti strumentali controllati**: enti pubblici o privati su cui la capogruppo esercita controllo attraverso:

    - Possesso della maggioranza dei voti esercitabili.
    - Potere di nomina/rimozione della maggioranza degli organi decisionali.
    - Maggioranza dei diritti di voto nelle decisioni strategiche.
    - Obbligo di ripianare disavanzi in misura superiore alla quota di partecipazione.
    - Influenza dominante su gestione e tariffe, derivante da contratti o statuti.

4. **Enti strumentali partecipati**: soggetti in cui l'amministrazione detiene una partecipazione, senza però esercitare un controllo diretto.

5. **Società partecipate e controllate**:

    - **Società controllate**: la capogruppo detiene la maggioranza dei voti o esercita un'influenza dominante tramite patti parasociali o clausole contrattuali. L'attività si considera **prevalente** se oltre l'80% del fatturato deriva da rapporti con l'ente controllante.
    - **Società partecipate**: società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali. Dal 2019, includono società in cui l'ente detiene almeno il 20% dei voti (o il 10% se quotata).

Non rientrano nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende sottoposti a procedura concorsuale, mentre sono inclusi quelli in liquidazione.

Il GAP può includere gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o imprese, aggregando i relativi bilanci consolidati per una visione unitaria della gestione finanziaria. Questa definizione garantisce trasparenza e uniformità nel rendiconto delle amministrazioni pubbliche, assicurando un controllo efficace sulle risorse e sulle partecipazioni.

Il Comune di Fierozzo non ha approvato il perimetro di consolidamento.

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	C.F./P.IV	SEDE	OGGETTO SOCIALE	% POSSESSO	DIRETTA/ INDIRETTA	CAPOGRUPPO INTERMEDIA	INCLUSA NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	METODO DI CALCOLO

Alienazione di partecipazioni

L'alienazione delle partecipazioni è un processo attraverso il quale le amministrazioni locali cedono quote di società o enti di cui sono proprietarie.
Queste cessioni possono avvenire per diverse ragioni, tra cui la necessità di ottenere liquidità per investimenti o per far fronte a debiti, oppure per ottimizzare la gestione di risorse e servizi.
È fondamentale che le alienazioni siano gestite con trasparenza e responsabilità, coinvolgendo la partecipazione delle comunità interessate e garantendo il rispetto degli interessi pubblici. La pianificazione strategica e la valutazione degli impatti a lungo termine sono essenziali per assicurare che tali decisioni siano prese nell'interesse generale e nel rispetto del principio di sostenibilità socio-economica.

Nel triennio di riferimento si prevede di NON procedere ad alienazione di partecipazioni.

Acquisto di partecipazioni

L'acquisto di partecipazioni da parte dei comuni italiani consiste nell'acquisizione di quote societarie o di enti operanti nei settori ritenuti strategici o di rilevanza pubblica. Questo processo implica un'attenta analisi finanziaria e strategica da parte dell'amministrazione comunale al fine di valutare l'opportunità e la convenienza dell'investimento. Le motivazioni possono essere molteplici, tra cui il controllo diretto sulla gestione dei servizi pubblici, la diversificazione degli investimenti finanziari o la promozione dello sviluppo economico locale. L'acquisizione di partecipazioni richiede la valutazione di diversi fattori, tra cui l'andamento finanziario dell'azienda target, il potenziale impatto sull'erogazione dei servizi pubblici e la conformità normativa. È fondamentale che il processo sia condotto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e in conformità con i principi di trasparenza e governance pubblica.

Nel triennio di riferimento si prevede di NON procedere ad acquisire partecipazioni.